

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 48	L. 25.00	L. 8.33
» a domicilio	L. 53	L. 28.00	L. 9.33
Per tutta Italia franco di posta	L. 58	L. 33.00	L. 11.00
Per l'estero a spazio di posta in più	L. 63	L. 38.00	L. 12.50

Per l'estero a spazio di posta in più.
I pagamenti anticipati si consegnano per trimestre.
Le associazioni si rinnovano.
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi N. 1953.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA di tutti i giorni

Numero separato centesimi CINQUE
Numero arretrato centesimi DIECI

PREZZO DELLE INSERZIONI

(PAGAMENTO ANTICIPATO)
Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina cent. 35 per la pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea pubblicitaria composta di 35 lettere, senza interruzioni o spazi in carattere bastino. Articoli comunicati centesimi 70 la linea. Non si tiene conto degli articoli anonimi, e si respingono le lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

AVVISO

Avvertiamo nuovamente tutti i Municipi e Corpi Morali della Città e Provincia che le inserzioni dei loro Avvisi di Concorsi o di Asta avranno eguale valore anche se pubblicati nel nostro Giornale con la differenza che con questo ottengono tutta la pubblicità desiderata.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefania)

NEWYORK, 7. — Chamberlain fu insediato a governatore della Carolina del sud.

COSTANTINOPOLI, 7. — I membri della conferenza ebbero fra essi delle conferenze separate. Salisbury ebbe un lungo colloquio con Ignatieff. Le riunioni preliminari non sono ancora incominciate, dureranno alcuni giorni. Salisbury ed altri plenipotenziari avranno una udienza privata dal Sultano.

WASHINGTON, 8. — Il Senato propose un'inchiesta sulle manovre elettorali dell'Oregon.

Hassi dal Messico che Diaz fu batuto il 16 novembre, che l'esercito di Allatores entrò in Messico il 30 novembre, e che egli proclamò presidente provvisorio. Lerdo ed il Governo sono fuggiti.

BUKAREST, 8. — La Camera approvò il credito di 1,045,600 franchi

APPENDICE 11

CHERÈA E CALLIRROE

ANTICA STORIA D'AMORE

narrata in greco da

CARITONE AFRODISIO

e rifatta in italiano da

SALVATORE MUZZI

Proprietà letteraria

La turba dei circostanti accompagnò questa preghiera con unanimi acclamazioni, spargendo rose, viole e corone di fiori vaghissimi, sicché il tempio olzava per ogni dove.

Callirroe pure volle fare la preghiera ma da sola con Venere, laonde usciti di là i circostanti, e stando essa il bambino verso il simulacro della Diva:

— Per questo innocente, diceva, ti rendo grazie infinite, e mi struggerei d'ineffabile gioia se tu mi avessi ancora il mio Cherèa conservato. Concedimi che questo figliuolo sia più fortunato de' genitori suoi, e simile all'avo per valore e per fortuna, anzi maggiore di lui; sicché un giorno si possa dire: «Non fu sì grande Ermocrate». Ancor ti supplico, eccelsa Diva a voler meco riconciliarti. Oh quanto fui sventurata! Morta tornata in vita, rapita, esule, venduta, schiava. Poscia le seconde nozze furono il più grave di tutti i miei guai. Deh! in contraccambio di tante sciagure salvami quest'orfano, quest'innocente.

pelle spese dell'esercito concentrato sino alla fine dell'anno.

VERSAILLES, 8. — Alla Camera si discute il bilancio delle entrate. Il ministro delle finanze dice che è impossibile ridurre le imposte perchè ciò turberebbe gli interessi. Il confronto fra le entrate del 1875 col 1876 non è soddisfacente, poiché le entrate progredirono dell'10,0 in luogo del 30,0, che è la progressione normale. La ricostituzione dell'esercito assorbì 1285 milioni, e ne assorbirà ancora 400. Il ministro dichiara che non si porrà mai alcuna imposta sulla rendita francese. Il seguito è rinviato a domani.

I ministri conferirono coi delegati dei gruppi di sinistra, ma i delegati proposero un programma che fuor Mac-Mahon ed i ministri credono inaccettabile.

DIARIO POLITICO

Le parole di Bismark al banchetto, e quelle da lui pronunziate subito dopo al Reichstag sulla questione orientale forniscono argomento alle congetture dei giornali, che cercano di trarne l'oroscopo per futuri destini d'Europa. In Francia popolo e governo sembrano d'accordo per mantenersi quanto è possibile in disparte, preoccupati delle loro difficoltà interne; però l'allusione di Bismark ad una potenza, che oltre la Russia e la Turchia, potesse partecipare alla guerra imminente, ha scosso anche la stampa francese, la quale respinge l'allusione, se questa dovesse riferirsi alla Francia.

La Francia, dicono i giornali pa-

rigini, non aspira che ad essere lasciata tranquilla: essa ci tiene troppo alla smentita che gli avvenimenti infliggono all'accusa che la Francia fosse sempre la promotrice di tutte le guerre, che a lei fosse da imputarsi quel turbamento periodico, del quale soffre l'Europa dal 1848 in poi. La Francia non desidera che la quiete, da essa spera il suo risorgimento economico, e ha dato prova delle sue intenzioni pacifiche invitando l'Europa industriale all'Esposizione del 1878. Sentimento d'invidia o della propria inferiorità, trattiene alcune potenze, in particolare la Germania dal corrispondere a quell'invito; e qua e là si cominciano a sciorinare pretesti: e sostengono l'inutilità di queste Esposizioni coloro stessi che fino a ieri le hanno celebrate come il testimone parlante dei progressi industriali nel mondo.

Buffonerie con cui si maschera il timore di far una cattiva figura. La Francia coinvolto il mondo ad una gara pacifica: il mondo si dichiara sconfitto prima di combattere.

Lo scoppio della guerra turco-russa sta per coincidere coll'apertura della conferenza, e ne dimostra fino dapprimo l'impotenza e l'inutilità. I preparativi di guerra tanto in Russia quanto in Rumenia ed in Turchia procedono alacremente su larga scala. La Russia non si fa illusione sulle proporzioni della lotta che sta per iniziarsi: è soltanto qualche pubblicista che ha il privilegio di sapere che la Turchia non opporrà una seria resistenza. Si è dunque così presto dimenticato il

portava al sospetto ed al timore: nè solamente temeva le insidie degli uomini, ma si aspettava forse che scendesse dal cielo un qualche Dio suo rivale. Chiamato pertanto il fattore Foca, lo ricercò chi fossero quei giovani, e di dove, se ricchi e ben fatti, ed a qual fine adoravano Venere.

Foca, temendo di suscitare una guerra in famiglia, rispose in modo vago ed incerto, e disse non saper nulla di forestieri.

Dionisio allora sospettò che si tenesse contro di lui alcuna grave insidia; per cui adirato chiese i flagelli e la ruota a punire Foca, e non solo lui, ma quanti della campagna volessero celargli la verità.

Foca trovandosi alle strette, disse al padrone:

— Signore io dirò la verità, ma a te solo.

Dionisio dunque, mandati fuori tutti gli altri:

— Or parla — gli disse — ma guai a te se mentisci.

Ed il fattore così prese a dire:

È venuta qui una nave di Sicilia con ambasciatori siracusani per richiederli Callirroe.

Dionisio udendo ciò, n'ebbe una stretta al cuore, e se gli sparsero agli occhi le tenebre, perchè immaginosi che già gli soprastasse Cherèa per distaccare da lui Callirroe.

Riavutosi però a gran fatica, guardava in viso il fattore come trasognato.

E Foca proseguì: — Sta di buon animo, Cherèa è morto, la nave è perita, nè ci è paura veruna.

Queste parole rimisero il fiato a Dionisio, il quale unitamente voleva essere informato di tutto.

E Foca gli diceva del marinaio, che

valore dei turchi nei Principati Danubiani all'epoca della guerra di Crimea, per non risalire al loro eroismo quando attaccati da Caterina II e da Giuseppe II insieme, rintuzzarono con varia fortuna le armi coalizzate dei due potenti imperi.

Il nuovo gabinetto di Francia è ancora in gestazione. In quest'epoca famosa per mezzi termini, e per le transazioni col proprio decoro, non è impossibile che il gabinetto Dufaure rimanga. Si dice che la proposta sia di Audiffret-Pasquier, ed è veramente degna di lui.

PREPARATIVI DI GUERRA

Telegrafano da Bukarest allo Standard che la concentrazione dell'esercito russo sulla frontiera della Rumenia è considerata come compiuta.

Il governo russo, dice la Neue Freie Presse, fa preparativi come non si trattasse solo d'una passeggiata militare verso la penisola dei Balcani, ma d'una guerra contro tutta l'Europa, d'una guerra per la propria esistenza. Il bollettino delle leggi dell'impero russo ha pubblicato la legge sanzionata dallo Czar il 30 ottobre sull'organizzazione del Landsturm, cui si fa appello solamente per respingere una invasione straniera.

I pochi ufficiali russi dei corpi del sud che ancora trovavansi a Pietroburgo, sono stati richiamati a Kischeneff.

Il giornale ufficiale di Pietroburgo pubblica un decreto imperiale che regola la paga degli ufficiali in tempo di guerra.

Si assicura che un ufficiale prussiano superiore sta per recarsi in Rumenia onde dirigerli i movimenti dell'esercito.

a lui indicò d'onde fosse quella nave forestiera, per qual motivo navigasse, chi erano coloro ch'ivi comparvero, e quale stratagemma avesse usato coi barbari. Foca quindi il racconto di quella notte memoranda, e del fuoco, e del naufragio, e della strage, e dei legami.

Si dileguò pertanto la funesta nube a Dionisio, il quale, abbracciato Foca:

— Tu sei, gli disse, il mio benefattore; tu il fedelissimo custode ed agente de' miei segreti. Io veramente non ti ho comandato d'uccidere Cherèa; ma poiché l'hai fatto, non ti condanno, perchè il fine era buono. Questa sola cosa tu hai fatta con negligenza di non esserti esattamente informato se Cherèa è tra quelli che furon messi in catena. Perciò bisogna cercar s'egli è morto. Ove sia in sepoltura, io mi starò con maggior sicurezza; altrimenti non sarò tranquillo per codesti prigionieri, non sapendo io dove ognuno di loro sia stato venduto.

X.

Ordinato in appresso a Foca che palesemente raccontasse tutte le cose avvenute, ma due tacesse: il suo stratagemma, e che alcuni di quella nave ancora vivevano, se ne va egli malinconico e tristo in viso da Callirroe: dipoi chiamò i villani già persuasi dei racconti di Foca acciocchè Callirroe in tergendoli delle cose seguite, concepisse intera disperazione di Cherèa.

Venuti quelli raccontarono tutto, per chè d'ogni cosa eran già informati; cioè che i barbari ladroni, non si sa d'onde, fatta nottetempo una scorreria, incendiarono la nave greca approdata al lido il giorno avanti; e noi al dimani vedemmo l'acqua tinta di sangue, e galleggiar sull'onde i cadaveri.

La Russia è sicura di ottenere il passaggio attraverso la Rumenia.

Il Times ha un dispaccio da Berlino che dice il governo austriaco essere deciso di far occupare in forza le strette della frontiera moldava in Transilvania appena i Russi entreranno in Moldavia.

La linea della ferrovia russo moldava è virtualmente in possesso dei generali russi; il trasporto dei materiali di guerra continua.

Un dispaccio della Gazzetta di Augsburg reca: Un ordine del giorno del comandante delle truppe a Kiev dice che il suo corpo d'armata avrà l'onore di passare il primo la frontiera turca per la Russia e la santa causa che essa rappresenta.

Il granduca Nicola ha ricevuto l'ordine dallo Czar di terminare per il 10 dicembre lo spiegarsi dei quattro corpi d'armata sul Pruth.

La circolazione sulle ferrovie russe fu resa al pubblico. Da Cronstadt si spedirono canotti a vapore per fare il servizio sul Danubio. Tutte le amministrazioni delle dogane di Crimea hanno ricevuto l'ordine di trasportarsi dal litorale nell'interno del paese.

Una curiosa notizia, se è vera, è quella che parecchi generali americani dell'ultima guerra prendono servizio nell'armata turca. Aristanbey, inviato a Washington, dice che riceve molte domande d'ingaggio.

RISCOSSIONE DELLE IMPOSTE

Ecco il progetto di legge presentato, lunedì dal presidente del Consiglio alla Camera e rinviato alla Commissione generale del bilancio:

Art. 1. È prorogata per un altro quinquennio la facoltà data al ministro delle finanze dall'art. 103 della legge 20 aprile 1871, numero 192 (serie seconda) di mantenere le circoscrizioni delle esattorie quali oggi sono, sentito il parere del Consiglio provinciale.

Le quali cose avendo udite la donna, stracciò le vesti, e percotendosi la fronte e le gote, corse alla casa dove entrò la prima volta quando fu venduta.

Dionisio lasciò libero sfogo alla passione di lei, per non esserle molesto se inopportuno fosse comparso in quella casa. Ordinò anzi che tutti ne partissero, e che solo restasse Plangone, per impedire che la donna non facesse danno a sè medesima.

Ma Callirroe ritiratosi in luogo solitario, gittosi in terra, si sparse il capo di cenere, diede in singulti, in disperazione; e vaneggiando esclamava:

— Tu sola, o Venere ingiusta, tu sola hai veduto Cherèa, nè quando è giunto me l'hai mostrato, consegnando invece il mio diletto in balia de'ladroni. E chi vorrà porgere preghiera ad una crudeltà, che ha straziato ed ucciso un suo supplichevole? In quell'orribile notte perchè non aiutasti? Tu mi hai tolto lo sposo, ch'era tutto per me! Deh! me lo rendi benchè morto, e morirò lieta abbracciandolo. Ora i nostri genitori si seggono al mare, aspettando il nostro ritorno; e se vedranno di lontano al cuna nave: Ecco, diranno, ecco Cherèa che riconduce Callirroe. Oh! crudel disillusione! Scellerato mare! tu hai condotto in Mileto Cherèa per essere ucciso, e me per essere venduta!

LIBRO QUARTO

Callirroe passò la notte in lamenti piangendo per morto Cherèa, che pur viveva.

Spessata alla fine e addormentata, vide in sogno quella mano d'assassini barbari portare il fuoco, e vide la nave

Art. 2. All'articolo 13 della legge 20 aprile 1871 è sostituito il seguente:

Art. 13. Se il comune o il consorzio non provvedono nel tempo prescritto dal regolamento alla nomina dell'esattore, il prefetto, sentita la deputazione provinciale, provvede d'ufficio, per tutti gli effetti di questa legge, e coll'aggio a carico del comune o del consorzio, dal prefetto stesso determinato.

Incompatibilità parlamentari

Nel progetto di legge sulle incompatibilità parlamentari, già presentato alla Camera, sono dichiarati ineleggibili i pubblici funzionari che godono di un assegno il quale figuri nel bilancio dello Stato.

Sono eccezzuati: Il Presidente della sezione della Corte dei Conti;

Il presidente del Consiglio di Stato; La Corte d'Appello coi primi presidenti;

I membri del Consiglio di Stato; I consiglieri di Cassazione;

I professori delle università, e degli istituti superiori;

I segretari generali dei vari ministeri;

Gli ufficiali generali dell'esercito, purchè vengano eletti in un collegio che sia fuori della zona del loro comando.

Sono pure dichiarati ineleggibili: i concessionari, i direttori, gli amministratori, i partecipanti in uno od altro modo alle imprese in cui concorra lo Stato, sia direttamente, sia indirettamente.

Il numero dei deputati impiegati è limitato al decimo del totale dei deputati.

Ciascun deputato impiegato potrà, durante la legislatura, avere una promozione senza, perciò, cessare di far parte della Camera.

arsa, e le pareva di dar aiuto ella medesima a Cherèa.

Dionisio sentiva duolo delle smanie di Callirroe, ma non gli spiaceva ch'ella interamente del primo marito disperasse. Volendo darle però una dimostrazione d'amore e ad un tempo di grandezza d'animo:

— Alzati — le disse — e prepara a quell'infelice il sepolcro. Perchè solleciti le cose impossibili, e trascuri le necessarie? Fa conto ch'egli ti chieda quest'onoranza. E quantunque non si trovi il corpo di quell'infelice, nulladimeno questa è antica legge de' Greci, onorare del sepolcro coloro che non compariscono.

Di leggerli la persuase, essendo il consiglio non dispiacevole. Ed avendo ella assunta una tale occupazione, si sentì alleviare il dolore.

Fattosi giorno, e levatasi ella dal letto, si mise a considerare il luogo dove fare il sepolcro, e le sarebbe piaciuto presso il tempio di Venere. Ma Dionisio, che amava di là allontanarla: — Diletta mia — le disse — andiamo in città; e quivi davanti alle mura edificiammo un sepolcro alto e visibile, sicchè dal mare ai naviganti sia da lungi manifesto.

— Belli sono i porti di Mileto, dove frequentemente approdano i Siracusani: per cui i tuoi concittadini troveranno gloriosa questa tua vaghezza di fatti onore.

Pacque a Callirroe un tal consiglio: laonde recatasi alla città prese ad edificare su di un luogo elevato dal lido un sepolcro simile in tutto al suo in Siracusa, e nella forma, e nella grandezza, e nella magnificenza: e... fatto anche questo per uno che vivea.

(Continua)

UNA IMPROVVIDA ECONOMIA

Il bilancio preventivo rettificato pel 1877 venne presentato alla Camera fino dal 26 dello scorso novembre dall'onorevole ministro delle finanze, ma nessuno l'ha visto, perchè alla presentazione non è seguita la distribuzione. Il *Diritto*, però, fu messo dentro alle segrete cose, e così poté ammannirci delle cifre che noi esamineremo quando saranno fatte conoscere ufficialmente e più completamente. Oggi vogliamo solo notare come dalle informazioni del diario ufficio risultò che il ministro pensa di riscuotere dalle spese circa 7 milioni. Dove e come si troveranno questi 7 milioni non è detto; ma una notizia riferita dall'*Opinione* ha aperto un piccolo spiraglio, dal quale esce un tantino di luce, sufficiente, se non a farci intravedere, almeno a farci sospettare il carattere delle misure che si vogliono adottare per giungere alle desiderate diminuzioni.

L'*Opinione*, adunque, annuncia che agli scrivani straordinari dell'Intendenza di finanza in Roma è stata indirizzata una circolare, nella quale è detto che, disposizioni superiori avendo portato una notevole diminuzione nell'assegno pel personale straordinario addetto all'Intendenza stessa, questa, alla sua volta, si trova costretta a diminuire le retribuzioni superiori a L. 60 mensili, e gli scrivani sono invitati a dichiarare senz'altro se accettano i nuovi patti. Quegli scrivani, aggiunge il citato giornale, sono poco più di cinquanta: e le retribuzioni verrebbero ridotte così: da lire 150 a 100, da 100 a 75, da 90 a 75, da 80 a 70, da 75 a 60.

Basta leggere queste cifre per persuadersi con quanta ragione l'*Opinione* protestasse, a nome della moralità delle pubbliche amministrazioni, contro un provvedimento che non solo offende tutti i principii dell'equità, ma, esteso a tutti i rami amministrativi, vi porterebbe, per una necessaria conseguenza, un grave perturbamento. Giacchè l'una delle due: o gli impiegati abili e probi chinerebbero il capo, s'avrebbe lo scandalo di migliaia di persone che servendo lo Stato, dovrebbero azzuffarsi colle angustie domestiche, e spesso colla fame; o i migliori si procurerebbero altrove un impiego più lucroso, disertando il loro posto, e le pubbliche amministrazioni sarebbero infestate dalla peste degli impiegati incapaci, quando non fossero, per giunta, disonesti. E che l'una o l'altra cosa accadrà certamente nel caso attuale ce lo dice l'ultima delle cifre da noi riprodotte. Quale impiegato può vivere, specialmente nelle grandi città, con lire 2 al giorno? E chi vorrà continuare a prestar l'opera sua all'on. Depretis per una retribuzione così meschina, mentre non c'è scribacchiere che non ne possa avere una meno povera in un'azienda privata? Le economie stanno bene; e le abbiamo chieste ripetutamente anche noi a chiara voce. Ma ci sono economie ed economie: e quelle le quali in ultima analisi, si convertono in una offesa all'equità, in una ingiustizia verso illuminati ed operosi cittadini, in una causa di malcontento e quindi di negligenza e peggio, devono essere ricisamente ripudiate: è anche troppo se passano un istante per la mente di qualcuno!

L'*Opinione* ha mosso parecchi appunti, d'ordine generale e particolare, alla misura che colpisce gli scrivani dell'Intendenza di Roma; e quegli appunti ci paiono così giusti che ci recherebbe non poca meraviglia lo scoprire che l'on. Depretis non ne avesse tenuto conto. Ma se ancora non ci ha pensato, se non ha ancora revocato quella deplorabile circolare, s'affretti a farlo: non lasci che, per indagare quali criteri lo guidano nel rettificare bilanci, dobbiamo dipartirci da una improvvida risoluzione, che minaccia la dignità col fantasma del bisogno.

(Perseveranza)

La torre di Babele

Se non siamo ancor giunti al punto, in cui si trovarono i fabbricatori della torre di Babele, certamente ci siamo ben avviati. Ormai i Ministri dicono il contrario di ciò che afferma la corona: il Senato contraddice a ciò che affermano e corona e ministri.

A niuno sarà sfuggito, che la corona nel suo discorso ha detto essere ormai il pareggio una meta non lontana, e che però il pareggio non è raggiunto. Il Ministero invece nel suo bilancio di prima previsione del 1877 presenta un avanzo di entrate di oltre a 12 milioni; d'onde ne risulterebbe che non solo si è rag-

giunto il pareggio, ma siamo ormai ad uno stato tale di floridezza da poter sperare puranco la diminuzione delle imposte.

Ma in questione anche più grave trovansi in contraddizione la corona con il Senato. La corona affermò nel suo discorso di inaugurazione che rimaneva « di affrontare un problema fino ad ora inteso, cioè le relazioni fra la Chiesa e lo Stato. » Il Senato invece ricisamente dichiarò: « Il problema arduo delle relazioni dello Stato colla Chiesa fu da noi risolto col principio fecondo della libertà... se peraltro le prerogative dello Stato non si credessero abbastanza tutelate, il Senato esaminerà le leggi di complemento che gli verranno proposte, non d'altro sollecito che di mantenere inviolato il principio della piena libertà di coscienza. »

Or bene chi de' due avrà ragione; la corona o il senato? codesto problema delle relazioni dello Stato con la Chiesa fu o no risolto? Una perfetta contraddizione trovansi in questo punto, e crediamo che sia un esempio quasi unico nella storia parlamentare che l'indirizzo di risposta al discorso della corona contraddica alle parole del Re.

(Così la Voce della Verità)

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 7. — Ci riferiscono che il ministro delle finanze abbia fatto vive premure presso la Commissione del bilancio, affinché prima della fine dell'anno i bilanci possano essere regolarmente votati.

I deputati della opposizione che fanno parte di quella Commissione, ben lungi dall'opporvi a quelle premure, contribuiscono col loro contegno ad agevolare il conseguimento dello scopo, preoccupati anzitutto del regolare andamento della cosa pubblica.

TORINO, 7. — Ieri nel mattino i ministri dell'agricoltura e della marina visitarono gli stabilimenti industriali del cav. Allemanno, dei fratelli Colla e dei signori Deker e Defernes.

Alle 9 si recarono al Museo industriale, poi il ministro Maiorana andò a visitare l'istituto tecnico professionale e il ministro Brin la scuola d'applicazione degli ingegneri, nel dopopranzo l'on. Maiorana recossi ancora a parecchi stabilimenti industriali, quelli del cav. Tarizzo, dei fratelli Poccardi, del signor Boltri, del cav. Laurenti, del cav. Viana.

(Risorgimento)

Ieri mattina ripartiva per Roma l'on. Crispi.

I ministri Brin e Maiorana Calatabiano ripartivano col treno delle 7 20.

E questa mane lasciava Torino, diretto per Venezia, il comm. Tocchio, presidente del Senato.

RAVENNA, 7. — Ieri sera giunsero gli onorevoli senatori conte Carlo Pepoli, conte Giovanni Malvezzi, marchese Gioacchino Pepoli, e comm. Chiesi formanti la rappresentanza del Senato del Regno ai funerali del conte Pasolini.

NAPOLI, 6. — Togliamo dalla Gazz. di Napoli:

Ieri l'altro, verso sera il treno delle Romane proveniente da Caserta correva a tutta velocità verso Napoli. Erano in un compartimento di prima classe i dottori Cardarelli e Morisani. In un momento che il dottor Cardarelli si avvicinava, per affacciarsi, al finestrino, un uomo tentava di aprire lo sportello. Il dottor Cardarelli ebbe il tempo di buttarsi all'indietro, ma lo sportello aprendosi violentemente rovesciò lo sconosciuto su la via. Ieri quell'uomo fu trovato mezzo morto e fu riconosciuto per Giovanni Ferrone ammonito. Se guarirà egli dovrà render conto del perchè tentava d'introdursi a quel modo in un compartimento di prima classe.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 6. — L'imperatore d'Austria mandò le insegne di commendatore dell'ordine di Leopoldo al generale Lhotte che comanda in capo la scuola di cavalleria di Saumur.

Il generale Lhotte ha studiato in Austria le nuove manovre che sono attualmente applicate in tutta l'armata francese. (Constitutionnel)

INGHILTERRA, 6. — Si sono ricevute ieri a Londra notizie dal capo Coast Castle in Africa. Il popolo del Dahomey, esasperato dal blocco piantato dai pali attorno al grand'albero feccioso giurando di configgerli le teste degli ostaggi europei, se fosse attaccato.

I negozianti portoghesi Lino e Da

Silva furono spogliati dei loro abiti, frustati e trasportati a Dahomey perchè dicevano che il Re sarebbe costretto di pagare un'ammenda in punizione del saccheggio delle loro officine.

RUSSIA, 4. — I giornali russi annunziano che la tesoreria generale di campagna dell'armata lasciò Pietroburgo venerdì.

— Si ha da Pietroburgo:

La Porta fece avvisare il governo russo ch'essa aderisce completamente alla convenzione di Ginevra relativamente ai feriti; ma che sostituirà la mezzaluna alla Croce.

AUSTRIA-UNGHERIA, 5. — Si ha da Vienna che la proposta di prolungare l'armistizio è venuta dall'Inghilterra.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 7 dicembre contiene:

RR. decreti 6 dicembre, che convocano per il 7 gennaio 1877 i collegi elettorali di Castelfranco Veneto, di Conegliano, di Biadene di Treviso, di Chioggia e di Vittorio. Occorrendo balottaggi, essi avranno luogo il 14 dello stesso mese.

Regio decreto 22 ottobre, che approva un elenco di deliberazioni di Deputazioni provinciali.

Regio decreto 22 ottobre, che autorizza la fondazione in Casacalenda di una Cassa agraria e di prestiti a pro' della classe meno agiata del comune, destinando a questo scopo una parte del capitale di quel Monte frumentario.

Disposizioni nel personale dei notai. Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

II. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti in Padova. — Ricordiamo nuovamente che domani, 10, ad un'ora pomeridiana, avrà seduta pubblica straordinaria, nella quale s'inaugura un monumento all'illustre Andrea Cittadella Vigodarzere, opera dello scultore Natale Sanavio.

Il discorso inaugurale sarà fatto dal socio comm. abate Jacopo Zanella.

Un nuovo lavoro di Natale « sanavio. — Molte testimonianze di profondo cordoglio e di stima sincera dava Padova alla memoria del conte Andrea Cittadella Vigodarzere quando morte lo tolse il benemerito cittadino; ed alcuna fra esse degnamente durevole, quale, ad esempio, quella che in una lapide gli consacrarono, a segno di gratitudine, i buoni nostri popoli da lui giovati di lavoro, di conforto, di consiglio. Ma simili onoranze piuttosto mirarono a porre in luce le virtù civili di quell'esimio, che non i pregi grandissimi dell'ingegno; ond'è che sentivasi desiderio fossero pur questi perennemente ed in modo speciale, rammentati. Ed a ciò provvidero parecchi fra gli intimi dell'illustre defunto, col dedicargli un busto da essere collocato entro la Sala della nostra Accademia di scienze, lettere ed arti, ove egli tenne per molti anni l'ufficio di segretario, e vi lesse quelle sue relazioni de' lavori accademici cotanto ammirate per acutezza di pensiero, per abbondanza di sodo sapere, per affinata eleganza di forma.

Accettata l'offerta dall'Accademia, ne fu allogata l'esecuzione al nostro valente statuario Natale Sanavio, ed egli vi si pose con tutto il bollore della sua anima d'artista, si da saper trarre dal marmo che gli ascendeva, esatti i lineamenti del compianto signore. Né solo riuscì a renderli somigliantissimi al vero, ma ad imprimere loro i segni più spiccati del carattere morale, sì che in essi si intravede la perspicacia nel comprendere, l'acume nel meditare, e quella elevatezza di pensiero congiunta alla sottile agilità nello esprimerlo, che erano ricco tesoro intorno alla mente del Cittadella, come lo erano intorno al suo cuore la non fastosa benevolenza e l'affettuoso bisogno di lenire le sciagure del povero.

Deigna opera davvero condusse il Sanavio, la quale chiarisce quanto egli sia ora ben più innanzi nell'arte che nol fosse da prima. Né questo ne è il solo saggio, che un altro pregevolissimo gli uscì dallo scalpello colla statua del Savonarola eretta di recente nel Prato della Valle, ed un terzo ce lo darà fra non molto nel simulacro onorario a Lorenzo Canosio, che i bravi Lendinaresi vogliono alzato a commemorare il celebre loro concittadino il quale, con la corrente del Mantegna, come dice

il Vasari, e pur avendo a' suoi giorni guadagnata fama di pittore eccelso, attese poi di preferenza alla xilografia, arte in cui riuscì principe fra i migliori.

E per tornare al monumentino destinato a ricordarci quanto valesse il Cittadella negli studi letterari, aggiungerò che il Sanavio seppe mostrarsi in esso non solamente abile statuario, ma anche abilissimo insegnante, perchè i due cigni che fiancheggiano il busto, come gli altri fregi intorno alla epigrafe sono fatture de' suoi alunni i quali, tuttochè da poco tempo educati entro l'officina di lui, già sanno e plasticar bene l'ornamento e condurlo finitamente anche in marmo, e taluni combinarlo in gentili composizioni. M'è caro nominarli perchè sappia il paese come in essi abbia diritto di porre salde speranze, e perciò appunto il dovere di convertirle in certezza. Son essi Carlo Bianchi, Luigi Pellicano, Giacomo Collavizza, Francesco Milani, tutti artigianelli qui di Padova.

Or bene, che cosa manca a questi fervidi giovanetti come all'amoroso loro maestro, per arrivare sino al segno promesso loro e dal natural talento e dallo studio?... Eh! molto, pur troppo... mancano le occasioni, le occasioni che agli ingegnosi sono madri e nutrici del bene operare; e che qui da noi (doloroso a dirsi) figurano da un pezzo, non so se come un pio desiderio, ma vanò sicuramente. È triste pensiero codesto, quando si pensa che non fumi d'oro ci vorrebbero per grandi opere monumentali, ma gocciolate, rivolini, tanto da mantenere vivo e continuo il lavoro.

Senza per nulla scemare alle agiatezze della vita, giacchè la spesa ne sarebbe relativamente modica, quale compiacenza non proverebbero i nostri doviziosi a possedere in marmo le immagini dei loro cari, affidando l'esecuzione allo scalpello del Sanavio, ovvero a quello dell'abilissimo prof. Cecon che anche nei ritratti vale molto? E il nostro Consiglio Comunale perderebbe forse la sua nomea di buon massaio se destinasse quattro o sei mille lire all'anno per alloggiare a scultori padovani un certo numero di statue in pietra tenera, da surrogarsi ai numerosi mostri, ignominia dell'arte, che accerchiano i due recinti del Prato della Valle? Utopie, lo so; ma chi sa che un dì o l'altro, anche rispetto a questo argomento, non s'avveri il detto, che « l'utopia dell'oggi si muta nella verità del domani. »

Padova, 7 dicembre 1876.

PIETRO SELVATICO

Elezioni commerciali. — Crediamo che la Camera di commercio pubblicherà presto, se non oggi stesso, il risultato complessivo delle ultime elezioni commerciali, dietro lo spoglio dei voti ricevuto dai distretti della provincia.

Da quanto ci consta il risultato è questo:

Marcon Saz. Antonio.	voti 297
Maluta cav. Giambattista.	» 294
Vason Carlo.	» 225
Jacu cav. Moisè Vita.	» 221
Furlan Antonio.	» 220
Zanon Domenico.	» 215
Cardu Fontana cav. Ant.	» 214
Tono Caterino.	» 194

ELETTI

Taboga Giuseppe.	» 90
Oblach Sattimo.	» 80
Cigolotti Antonio.	» 71
Salmin Luigi.	» 68
Ongaro Bernardo.	» 54

Le due Sezioni di Monselice e Piove di Racco andarono deserte.

Ritornarono sull'argomento.

Edilizia. — Si fece bene a modificare, come avevamo suggerito, le inferrate che davano luce alla cantina della casa formante angolo tra la via Spirito Santo e quella dei Servi. Quelle inferrate, com'erano prima, costituivano un vero pericolo, ed ora vi si cammina sicuri.

La stessa operazione deve essere eseguita senza indugio per le inferrate, che servono allo stesso scopo in una casa di Via S. Giovanni della Morte, presso l'Istituto Salvan.

È un miracolo se non succede qualche disgrazia, specialmente di sera, con tanti ragazzi che vanno e vengono da quella parte. In quei fori, non che il piede di un ragazzo, vi passerebbe la zampa di un elefante. Ciò richiede un pronto riparo come in Via Spirito Santo.

Benevolenza. — La signora Caterina Sardi fu Giuseppe, vedova Mattarello morta in Camisano il 5 luglio a. c. lasciava a questo Ospedale Civile il dono di L. 440.

Il Consiglio Amministrativo del Pio Luogo con animo riconoscente porta a conoscenza del pubblico l'atto benefico.

Teatro Garibaldi. — Guglielmo Colmann ovvero le due Guide. Traduzione dal tedesco. — Le

brune gelate del Nord, che danno d'ordinario sui nervi ai figli d'Armino tenendoli rilassati e poco suscettibili a certe commozioni, a certe smanie che a noi italiani mettono addosso tanta bellezza di cielo e di natura, non hanno avuto influenza su quella buon'anima di tedesco che ci ha regalato il suo *Guglielmo Colmann* e che per ingenua modestia ha voluto conservare l'incognito.

È bensì vero che ieri era la serata del popolino, il quale cerca al Teatro l'allegria e del fracasso per santificare degnamente la festa, ma non è mai lecito porre alla tortura i galantuomini; e *Guglielmo Colmann* è proprio una tortura e per il pubblico e per gli attori. C'è un martire politico, un martire d'amore, un martire birbone, e fra tanti martiri c'è da morire a fuoco lento. Che prova terribile per i polmoni del Monti e del Cola e per le viscere del pubblico!

Tanto per una volta le compagnie drammatiche certe scappate le possono fare, massime alla festa, ma sieno rare, per carità.

Gli attori hanno fatto il possibile per condurre la nave a salvamento fra tanti scogli, e specialmente i signori Monti e Cola. Quest'ultimo promette bene per l'avvenire, e se saprà moderarsi talora, per non dare nell'esagerato, diverrà un egregio artista.

Società dei Filarmonici. — Pubblichiamo di buon grado il seguente:

Prospetto generale attivo e passivo della Società di mutuo soccorso dei filarmonici di Padova dal 1° aprile 1874 a tutto novembre 1876.

Attivo	
Dal 1° aprile al 31 dicembre 1874 italiane	L. 1217.—
Dal 1° gennaio al 31 dicembre 1875	» 1716.—
Dal 1° gennaio al 30 novembre 1876	» 1166.—
Beneficiaria del 20 marzo 1875 lorde	» 974.43
Trattenute serali dalle paghe dei teatri	» 457.99
Rilasciate da alcuni professori sulla beneficiata	» 11.—
Interessi del capitale a tutto dicembre 1875	» 71.54
Totale L. 5613.96	

Passivo	
Bollette inasstate negli anni 1874-1875-1876	L. 851.—
Al primo esattore	» 74.—
Spese per beneficiata	» 271.—
Al secondo esattore	» 148.22
Spese di cancelleria, e stampe bollettari ecc.	» 89.74
Mancia al custode per le sedute dei soci	» 4.—
Esistenti presso l'esattore in bollette da esigere	» 114.—
Totale L. 1551.96	

Fondo presente L. 4062.— a tutto novembre 1876.

La Presidenza.

Pietoso ricordo. — Abbiamo ammirato un monumento posto di recente nel nostro Cimitero, opera dello scultore prof. Cecon e lo trovammo degnissimo d'elogio. Affettuoso nel concetto, bello nella forma, riunisce semplicità ed eleganza. La sig. Caccianiga Teresa Greschi di Treviso volle in tal guisa porgere un novello e splendido tributo di affetto alla memoria del marito e degli adorati figli dal destino troppo inesorabile crudelmente rapiti.

Contravvenzioni. — Vennero contestate due contravvenzioni ad esercenti osterie per inosservanza all'art. 43 della legge di pubblica sicurezza.

Barro rubato. — Certo T. A. denunciò il furto di un tabarro di panno del valore di L. 20 perpetrato in suo danno da mani finora ignote.

Musica della città di Padova. — Programma dei pezzi da eseguirsi domani 10 dicembre, in Piazza Vittorio Emanuele alle ore una pom. t. p.

1. Marcia.
2. Sinf. Forza del destino. M. Verdi.
3. Una notte a mare. Scena caratteristica, Gatti.
4. Valzer. Soranzo.
5. Serenata. D. Pasquale. Donizetti.
6. Pout-poury. Marta. Flotow.

Elezioni sappietive. — Per il sette prossimo venturo gennaio sono convocati i collegi di Conegliano, Bozzolo, Bricherasio, Chioggia, Vittorio, Castelfranco Veneto.

Feltre e Chioggia. — In una corrispondenza da Venezia alla Gazzetta d'Italia si legge:

« Chioggia è rimasta collegio vacante dopo che la sorte ha deciso che l'on. Alvisi debba rappresentare il collegio di Feltre. Che ve ne pare di un deputato che abbandona la cieca sorte la opzione del collegio? Feltre può star sicura che il proprio rappresentante dimostrerà per lei tanto interesse quanto per Chioggia che abbandonò senza alcuna ragione.

Si fanno sempre più accertate le voci che il partito moderato voglia sostenere in questo collegio la candidatura dell'on. Bucchia. La scelta infatti sarebbe una delle migliori »

Visite Principesche. — Leggesi nella Gazzetta d'Italia:

« La mattina dell'8 corrente a ore 10 precise S. A. I. il principe Luigi Napoleona accompagnato da un gentiluomo del suo seguito, si recava al palazzo Pitti a visitare S. M. il Re.

Dopo un quarto d'ora circa di colloquio, il Re ed il Principe andarono insieme al villino Oppenheim. S. M. si tratteneva mezz'ora presso l'ex-imperatrice Eugenia, ritornando quindi al palazzo Reale.

Ratto strano. — Leggiamo nella Lombardia di Milano del 7:

Ieri mattina un caso unico negli annali della cronaca avveniva nella nostra città. Un uomo atitante della persona, certo Sandrinelli Felice, di anni 28, tirato, abitante a Santa Francesca Romana, fuori di porta Venezia, di professione macchinista, collo sguardo smarrito e stringendo sotto l'ascella sinistra un grosso gatto il quale tenevagli serrato fra i denti il pollice della destra mano, presentavasi all'Ospedale Maggiore.

Ecco come avvenne il fatto, secondo la relazione di quelli che accompagnavano quell'infelice:

Il Sandrinelli venne preso da delirio errabondo; egli s'era dato a fuggir tutti, meno quel gatto, e ieri appunto se lo teneva stretto sotto al braccio accarezzandolo mentre si aggirava sotto lo stradone di Loreto. Ben presto s'accorsero i passanti delle smanie di lui, dai suoi gesti e dal modo con cui teneva la tigre domestica, che lo Sandrinelli era pazzo, e quindi cercarono di condurlo a casa e di toglierli il gatto; ma fu tutta opera inutile; allora nella colluttazione, la bestia, vedendo di non potersi svincolare dalle strette che gli toglievano il respiro, afferrò il Sandrinelli pel pollice, e glielo strinse si fattamente nei denti che non fu più possibile distaccarlo. Condotta all'Ospedale Maggiore si poté con gran fatica liberare il poveretto da quelle crudeli strette. Lo Sandrinelli fu collocato nella sala Macchio.

Bombe all'Orsini. — Leggiamo nella Gazzetta di Genova del 6:

Comunque molte sieno le dicerie che corrono nel pubblico intorno al fatto dello scoppio avvenuto ieri nel vicolo del Fico di tre bombe all'Orsini, pochi sono i particolari di cui si possa garantire l'esattezza. È certo però che ieri si estrassero dal magazzino sepolte sotto le macerie trecento e più bombe all'Orsini, un centinaio e più di fucili, di piccoli stili, una cassetta di capsule.

Questa operazione che durò quasi tutto il giorno, aveva luogo sotto la ispezione di un ufficiale di artiglieria che faceva estrarre le bombe con la dovuta precauzione e trasportarle nei magazzini dell'artiglieria. Il Monteverde, proprietario del magazzino, avendo dichiarato all'autorità d'ignorare assolutamente l'esistenza in detto locale di questi oggetti pericolosi, venne rilasciato, ed arrestato in sua vece il conduttore, il quale lo teneva a titolo di magazzino da rigattare. La barba e i capegli arsi e il viso coperto di scottature, fanno credere che egli fosse nel magazzino al momento dell'esplosione, comunque egli asseveri di aver riportato quelle scottature mentre di là passava a caso.

Nel magazzino, oltre il suddetto deposito di armi e munizioni, pare esistesse in un canto un mucchio di polvere pirica della cui accensione si ignora ancora la causa.

Dagli indizi raccolti pare che questo deposito non sia cosa recente e si riferisca ad epoche lontane. Ad ogni modo si aspetta ansiosamente che la questura e l'autorità giudiziaria si occupino alacremente di questo avvenimento, su cui importa sia fatta piena luce per calmare le apprensioni della popolazione e cassare le dicerie che corrono senza fine.

L'armatura di Emanuele Filiberto, dice il Giornale di Vicenza, la celebre armatura, è arrivata a Vicenza.

Come è noto, è stato dato al nostro Cortelazzo l'incarico di completarla. Era desiderio di molti amici vedere l'armatura, e il Cortelazzo aveva

ANNUNZI

Lezioni di Tedesco e di Francese dal professore BERT, Via Rialto, casa Cavallini, 1777, in Padova. Presentarsi dalle 12 alle 3 di ogni giorno, salvo i festivi. 13 912

Non più Medicine restituita a tutti senza mediche, senza purghe né spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta

REVALENTA ARABICA

Più di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa REVALENTA ARABICA provano che le miserie, pericoli, disinganni, provati fino adesso dagli ammalati con lo impiego di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa Farina di salute, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, grembiuti di testa, palpazione, tintinnare d'orecchi, acidità, piuita, nausea, vomiti, dolori, bruciori, granchi e spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnia, tosse, asma, bronchite, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 25 anni d'irreversibile successo.

75,000 cure, compresi quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Brehan, ecc. Cura, n. 62,821. Milano, 5 aprile. L'uso della Revalenta Arabica Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie Riotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter ormai sopportare alcun cibo, trovò nella Revalenta quel solo che, non da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 80 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.

La Revalenta al Cioccolato in Polvere per 12 tazze 2 fr. 80 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr. in Tavollette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa Du Barry & C., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: a PADOVA G. B. Arrighini, farmacista al Pozzo d'oro; Roberto Zanetti; Pianeri e Mauro; Lazzaro Perille successore Lois, farmacia al ponte San Lorenzo.

PORTOFINO: Roviglio, farm. Varascini; PORTOFUARO: A. Malpieri, farm. - RO-ALTO: A. Diego; G. Caffagnoli. - S. VITO AL TAGLIAMENTO: Pietro Quartara, farmacia. - TOLMEZZO: Giuseppe Ghisai farmacia. - TREVISO: Zanetti. - UDINE: A. Filippuzzi; Commessati. - VENEZIA: Ponzio Zampironi; Agenzia Costantini; Antonio Azilio; Bellinato; A. Longega. - VERONA: Francesco Pasoli; Adriano Frinzi; Cesara Beggato. - VICENZA: Luigi Maiolo; Valeri. - VITTORIO-GENEDA: L. Marchetti, farm. - BASSANO: Luigi Fabris di Baldassare. - LEGNANO: Valeri. - MANTOVA: F. Della Ciara, farm. Reale. - ODERZO L. Ciniotti, L. Dismutti. 19-638

Tipografia edit. F. Sacchetto LA FAMIGLIA IL DIRITTO ROMANO per FRANCESCO SCHUPFER Padova, Tipografia Sacchetto, 1875 - L. SEI

Drogheria Taboga Vedi Avviso in 4. pagina

Avviso V SEBASTIANO CASALE S. LORENZO Vedi quarta pagina.

Estrazione del R. Lotto eseguita oggi in Venezia: 29 - 8 - 69 - 54 - 20

tre provincie daranno le loro dimissioni. Molti deputati e senatori sono ritornati all'improvviso.

New York, 7. Il tribunale supremo della Carolina del sud dichiarò legale la camera democratica dei deputati. Furono estratti 245 cadaveri dalle rovine del teatro di Brooklyn. Pest, 7.

Riguardo al bilancio del ministero del feulto Giulio Schwarz osserva che si dovrebbe agevolare lo studio alla gioventù coll'aumentare gli stipendii e col diminuire le tasse molto rigorose. Praga, 7.

Con oggi ebbero fine le dimostrazioni degli studenti. Per gli eccessi dei giorni scorsi furono puniti otto studenti dalla Polizia coll'arresto. Pest, 7.

S. M. l'Imperatore arriva oggi qui da Godòl riceverà il barone Hoffmann e forse anche i ministri ungheresi. Buharest, 7.

Un panico generale ha invaso la popolazione e specialmente quella delle città situate sul Danubio, che temeva una invasione turca; molte famiglie sono fuggite. Romanal dichiarò che un'invasione per parte della Turchia è priva affatto di fondamento, poichè le relazioni tra la Rumenia e la Turchia sono buonissime.

ULTIMI DISPACCI (Agenzia Stefani)

LONDRA, 9. — Alla conferenza nazionale assistettero mille delegati di tutte le parti d'Inghilterra, Gladstone, il vescovo di Oxford, e parecchi altri membri del Parlamento. Il duca di Westminster presiedeva. Gli oratori parlarono contro alla cattiva amministrazione della vecchia Turchia, sull'inefficacia delle riforme, sulla responsabilità dell'Europa, e specialmente dell'Inghilterra, e sulle garanzie che devono essersi dalla Turchia; protestarono contro la guerra da parte dell'Inghilterra in favore della Turchia.

Il duca di Westminster dichiarò che lo scopo principale della conferenza è quello di promuovere una cooperazione amichevole colla Russia e di togliere alla Turchia la speranza dell'aiuto dell'Inghilterra. Disse che la flotta e l'esercito inglese devono inviarsi a Costantinopoli, non per attaccare la Russia, ma per esercitare una pressione sui turchi.

La conferenza approvò una mozione per formare un'associazione per sorvegliare gli avvenimenti, e d'illuminare il paese sulla questione. Un comitato si è formato a questo scopo.

NOTIZIE DI BOLSA

Table with columns for various financial items like Rendita italiana, Oro, Londra tre mesi, etc., and their corresponding values.

template nel progetto di legge ministeriale e non c'è legge, all'infuori della morale, che possa colpirla?

Sulla questione della pubblica sicurezza nella Sicilia, ieri l'on. Nicotera parlò alla Camera come avrebbe potuto parlare l'on. Cantelli. Prende consistenza la voce che allo Zini debba succedere nella prefettura di Palermo il comm. Malussardi, come ieri vi scrissi.

Oggi la Commissione che si occupa del progetto di legge per la nuova circoscrizione militare territoriale, terrà un'adunanza alla quale interverrà il ministro della guerra. La Commissione non è ancora persuasa delle ragioni addotte dal ministro in appoggio del progetto e parecchi commissari hanno ancora dei dubbi che forse la parola del ministro non riuscirà a chiarire. È certo che la Commissione introdurrà nel progetto importanti modificazioni e che la discussione della Camera non sarà né breve né facile.

La Giunta delle elezioni prosegue il suo lavoro con sollecitudine. Oggi discuterà l'elezione contestata dell'on. Papadopoli.

Alla messa funebre in suffragio della duchessa d'Aosta nella chiesa d'Ara Coeli intervennero ieri mattina il Principe Umberto e la Principessa Margherita, le deputazioni dei due rami del Parlamento, i ministri Depretis, Nicotera, Mezzacapo, Mancini e Coppino, tutte le Autorità e numeroso pubblico.

Avete visto le giustificazioni che le presidenze del Senato e della Camera pubblicarono nel Diritto circa il famoso banchetto di Torino? Pezzo el taccon del sbrego.

ESTRATTO DAI GIORNALI ESTERI

Il comandante in capo l'armata russa del sud, granduca Nikola Nikolajewitsch che, come è noto, arrivò martedì mattina nel suo quartiere principale a Kischenew ebbe un'accoglienza festosa durante il suo viaggio per tutte le città principali per le quali passò, e la nobiltà, il clero, tutta la popolazione infine andavano ad acclamarlo alla stazione, e quasi dappertutto ricevette ritratti di santi.

Secondo una notizia pervenuta dalla Rumenia sembra che il comandante russo debba avere verso la metà del mese un colloquio col principe Carlo di Rumenia.

Le fortificazioni e gli armamenti in Turchia procedono con grande attività. Tutti gli stabilimenti sono oltremodo occupati e ogni giorno arrivano a Costantinopoli truppe da Salonico e da Antivari, che vengono trasportate a Varna ed a Trebisonda. La Turchia non ha permesso per ora la formazione di una legione polacca essendo oggi ancora in pace colla Russia, non volendo toccare le suscettibilità di quest'ultima, ha però permesso che quei polacchi che vogliono entrare nel servizio turco vengano divisi fra i differenti reggimenti.

Un giornale viennese annunzia che Don Carlos è partito per l'oriente dopo essere stato appena otto giorni a Gratz.

TELEGRAMMI

Pest, 7. La notizia di una occupazione della Bosnia per parte dell'Austria viene smentita, e si aggiunge che essa non ha finora presa alcuna determinazione, poichè non si può ancora prevedere l'estensione che potrà prendere la guerra. Solo nel caso che essa dovesse estendersi fino al confine dalmato, l'Austria prenderebbe tali misure di precauzione. I ministri che sono fra noi hanno ricevuto l'ordine di partire per Belgrado.

Bilbao, 7. Le domande fatte dal governo causarono una viva eccitazione. Si crede che le deputazioni municipali delle

proclive ad accogliere le proposte di conciliazione, e gli apparecchi di guerra procedono con molta attività. La eccitazione delle popolazioni musulmane va sempre più aumentando e ciò contribuisce molto a far prevalere nei Consigli della Sublime Porta la politica bellicosa. (idem)

Parlamento Italiano

XIII Legislatura CAMERA DEI DEPUTATI Vice-presidente Spantigati

Seduta dell'8 dicembre.

Convalidansi senza discussioni le elezioni dei collegi di Cento e Sanseverino Marche che erano state contestate.

Sono annunziate interrogazioni, una di Marselli al ministro della guerra intorno all'importanza militare di alcune ferrovie da costruirsi, la quale avrà luogo domani, e l'altra di Secco al ministro dell'interno sulle misure che il governo intende prendere di fronte alla sempre crescente emigrazione della popolazione agricola delle provincie settentrionali e sulle disposizioni date per la tutela degli emigranti giunti al loro destino.

Nicotera confessa che fin qui tutte le misure prese non riuscirono a diminuire l'emigrazione che ha cause profonde nelle condizioni agricole di alcune provincie. Soggiunge però che il governo non mancò e non mancherà al debito suo, non tanto d'impedire l'emigrazione, la qual cosa sarebbe impossibile, quanto per tutelare gli interessi e diritti degli emigranti sia innanzi alla loro partenza sia quando trovansi all'estero.

Riferiscono varie petizioni. Alcune di esse danno argomento a discussione, a cui prendono parte Secco, Righi, Pissavini, Meardi, Gualla, Dellarocca, Mussi Giuseppe, Plutino Agostino, Plebano ed i ministri delle finanze e dell'interno.

Riguardo ad una, il ministro delle finanze assume impegno di studiare la questione, molto complessa e da un pezzo agitata, circa il pagamento delle requisizioni militari che furono nelle guerre nazionali del 1859 e del 1866, senza però promettere di presentarne la soluzione sollecitamente.

Martini rivolge infine un'interrogazione al ministro della istruzione circa la donazione di preziosa collezione di libri e manoscritti fatta dal conte Guicciardini alla Biblioteca Nazionale di Firenze, la cui accettazione e ordinamento interessano grandemente tutte le classi degli studiosi; al che il ministro risponde dando schiarimenti e assicurando che presto sarà pubblicato un decreto reale inteso a soddisfare i desideri accennati.

Agenzia Stefani.

CORRIERE DELLA SERA 9 dicembre

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 8 dicembre

Ieri sera la maggioranza parlamentare tenne una riunione sotto la presidenza dell'on. Depretis e decise di approvare i bilanci di prima previsione del 1877 e gli organici ad essi annessi prima del nuovo anno. Io credo facile l'approvazione dei bilanci anche in una seduta sola, alla semplice lettura dei capitoli, ma credo impossibile una discussione seria e che meriti il nome di discussione. A me pare che avessero ragione quei deputati che ieri sera dichiararono doversi preferire l'esercizio provvisorio ad una discussione strozzata.

La nuova maggioranza, dopo aver tanto gridato contro i Ministri di destra perchè le discussioni dei bilanci si facevano in pochi giorni, ora le farà in poche ore e così si andrà avanti ad onore e gloria della riparazione e del sistema parlamentare? Ieri il ministro dell'interno presentò il progetto di legge per la riforma della legge comunale e provinciale e il progetto sulle incompatibilità parlamentari, ma non chiese l'urgenza né per l'uno né per l'altro. Si può prevedere che tutta la sessione passerà senza che il Parlamento approvi quei due progetti di legge.

Le vere incompatibilità parlamentari sono ben altre che quelle con-

UFFICIO DELLO STATO CIVILE Bollettino del 4 5 e 6

NASCITE Maschi n. 9 — Femmine n. 7 MATRIMONI

Meneghetti Luigi di Giovanni, villico, celibe, con Meneghetti Maria di Giacinto, villica, nubile. Pison Pietro fu Giovanni Battista, possidente celibe, con Mazari Anna fu Antonio, possidente, vedova. Centanin Ferdinando di Melchiorre, ficchino, celibe, con Temanza Giulietta, domestica, vedova. Tutti di Padova.

MORTI

Mingarolo Maria di Pietro, di giorni 3. Mazzutti Domenico, fu Dorisio, di anni 82, scrittore privato, coniugato. Banfichi Caterina fu Nicolò, d'anni 49, possidente, nubile. Franceschi Veronese Eufasia fu Giuseppe, di anni 73, cucitrice, coniugata. Calore Giuseppe di Domeo, di anni 2 e mesi 1. Marcon Guglielmo di Giovanni Battista di giorni 6. Sacchetti Anna fu Angelo, di anni 74, e mesi 7, benestante, nubile. Toniato Ernesto di Giacomo di anni 1 e mesi 6. Bertini Francesca di Antonio, di anni 4, e mesi 9. Bussan Antonio di Antonio di anni 13, industriale.

Zucchi Bressan Antonia fu Giovanni, di anni 76, cu. itrica, vedova. Monico Antonio fu Luigi, di anni 32, fornaio, celibe. Polo Bressan Cecilia fu, Giovanni di anni 77, in istruttoria, coniugata. Morato Gaetano fu Giovanni, di anni 69, calzolaio, vedovo. Scorzon Sirezo Luigi fu Lorenzo di anni 43, cucitrice, coniugata. Mengazzo Fortunato fu Antonio, di anni 29, f. bbro, coniugato. Fabruzzi Giuseppe fu Leonardo, di anni 76, falegname, celibe. Minuti Ugo fu Antonio di anni 3, civile, celibe. Schiavinato Scarpino fu V. in tramini, di anni 40, cucitrice coniugata. V. sentini Doda Teresa fu Bartolo di anni 80, cucitrice, coniugata. Tutti di Padova. Raccanello Anna fu Valentino, di anni 30, villica, nubile, di Campodarsego. Un bambino degli Espositi.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO di Padova 9 dicembre

A mezzogiorno vero di Padova Tempo med. di Padova ore 11 m. 52 s. 46,4 Tempo med. di Roma ore 11 m. 55 s. 13,5 Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

Table with columns for date (7 dicembre) and time (Ore 9 p., Ore 3 p., Ore 9 p.) and various meteorological data like Barom., Termomet., etc.

Dal mezzodi del 7 al mezzodi del 8 Temperatura massima = + 10,7 minima = + 7,8

ACQUA CADUTA DAL CIELO dalle 9 a. alle 9 p. da 7 = m. 11,7 dalle 9 p. d. 17 alle 9 c. dell'8 = n. 0,3

ULTIME NOTIZIE

L'Italia sollecita il richiamo dell'onor. Zini dalla prefettura della provincia di Palermo.

Si annunzia con insistenza che il senatore Zini lascia il suo posto di prefetto di Palermo. Alcuni affermano che sarebbe surrogato dall'onorev. Morana; altri dall'onorev. Bardesono, prefetto di Milano.

A noi invece si assicura che la prefettura di Palermo sia stata offerta al comm. Malusardi, prefetto di Catanzaro, il quale sarà sostituito dal comm. Coffaro, prefetto a Benevento. (Opinione)

Corre voce che il prefetto commendatario Malusardi debba essere inviato a Palermo con la missione speciale di provvedere al ristabilimento della sicurezza pubblica in quella città e provincia. Diventa quindi sempre più verosimile la notizia del richiamo del prefetto Zini. (Fanfulla)

Le notizie di Costantinopoli non sono favorevoli alla causa della pace. Il governo ottomano non si mostra

nesso di soddisfare a questo desiderio. Ma ormai glielo vieta la lettera che ha ricevuto dal Generale Conte Di Seyssel, Direttore della Reale Armeria di Torino — lettera che pubblichiamo:

Torino 24 nov. 1876. Ill. Sig. Antonio Cortelazzo Artista Cesellatore Vicenza.

Pregiatissimo Signore,

A mente di quanto fu convenuto colla S. V., domani, 25 corr., Le verrà consegnata dal Custode della Reale Armeria antica di S. M. una cassa contenente l'armatura di Emanuele Filiberto di Savoia, che il Ministero della R. Casa mi ha autorizzato di affidare alla di Lei nota maestria per il compimento della cesellatura e ageminature antiche che mancano alla corazzia; e detto Reale Ufficio ha altresì permesso che l'armatura intera Le fosse inviata per maggior norma di vera imitazione nell'insieme del lavoro,

Tale speciale favore, contrario a quanto praticasi generalmente in questa Reale Armeria, venne accordato soprattutto per riguardo personale alla S. V., sapendosi quante gelosamente Ella ne avrà cura e non permetterà che alcun altro tocchi e meno poi copii l'armatura in discorso. Per cui sarà compiacente tenerla in luogo appartato e non permetterà che sia visitata da persone estranee al lavoro.

Valgomi di questa occasione per rinnovare alla S. V. pregiatissima gli alti sensi di stima e considerazione che Le professo.

Il Generale Direttore L. di Seyssel.

Il Cristoforo Colombo. — Il rinnovamento di Venezia annuncia che il Cristoforo Colombo è uscito dall'arsenale ed ha gettato l'ancora fuori di Porta Nuova presso i bacini di carenaggio.

Questo Avviso modello, destinato a un viaggio di circumnavigazione è costruito in modo da poter tenere il mare venti e più giorni e fare delle traversate dalle 4000 alle 5000 miglia, senza bisogno di rifornirsi di carbone.

L'alberatura è stata ridotta al minimo possibile per diminuire la resistenza ed il bastimento può percorrere 17 o 18 miglia all'ora.

L'armamento si compone di un cannone Armstrong a retrocarica da 12 centimetri, posto sul castello di prua e quattro altri sui fianchi in coperta. Porta pure due mitragliere a 31 canna del peso di 300 chili grammi.

Ha tutti gli attrezzi per affondare torpedini a spoletta chimica e lanciare siluri.

Nulla è stato trascurato a bordo di questo bastimento, per renderlo uno dei migliori che solchino il mare.

ATTO DI RINGRAZIAMENTO

La famiglia Banfichi Vitlanovich, conosciuta dalle attestazioni di stima e di affetto che le dimostrarono gli amici e conoscenti di qui e di Campodarsego nell'occasione in cui la sventura ha voluto colpirla togliendole una cara gemma qual era la defunta Caterina, rende a tutti le migliori azioni di grazie col più vivo sentimento di gratitudine.

Piove 9 dicembre

Corre oggi il giorno trigesimo da quello che spense la preziosa esistenza del nostro indimenticabile amico

MATTIUZZI DOMENICO

Questa memoria, attestato di profondo dolore; questo richiamo alle elette sue doti di cuore, d'ingegno, di carattere, atto doveroso di giustizia; questo risveglio alle esuberanze di quell'anima squisita, conforto elettissimo, per quanto straziante; tutto ciò se esulcava nel comune dolore i parenti e gli amici, ne riempia gli animi a generose e nobili azioni.

Se a tutti quanti lo conobbero, questa memoria di lui farà versare una lagrima, a voi, o poveri genitori, che riceveste l'ultimo suo saluto, nell'immane vostro dolore sia di conforto; chè le virtù di lui non distesse la morte; ma ve le ha lasciate viventi tutte in voi stessi e nei vostri superstiti.

P. H. D. — S. D.

SPETTACOLI

TEATRO CONCORDI. — Si rappresenta l'opera: Don Pasquale del maestro Donizzetti. — Ore 8.

TEATRO GARIBALDI. — La drammatica compagnia diretta dall'artista A. Monti, rappresenta: Solite Storie, con farsa. — Ore 8.

STABILIMENTO BACOLOGICO

per la riproduzione delle razze indigene
a bozzolo giallo e bianco

di GIUSEPPE VALLI Bachicolture in Bacanelle presso Cortona (Toscana)
premiato con medaglie d'oro, d'argento e di bronzo.

Il seme **Bachi** che offre il sottoscritto per l'annata 1877, a bozzolo bianco e giallo, ricco di seta finissima, di bella forma e colore; è quanto di meglio si può trovare perchè proveniente da allevamenti ineccezionali e scevri affatto da flaccidità. La semente fu dal sottoscritto confezionata col sistema cellulare, colla massima circospezione, avendo tenuto conto minutamente della sveltezza e bellezza dei bachi, e della scelta delle farfalle e dei loro caratteri fisiologici, basati su criteri suggeriti da una lunga pratica e profonda esperienza.

La semente con tanta cura confezionata si offre al prezzo di L. 30 al Pancia il cellulare, e L. 15 l'industriale colla caparra di L. 5 all'atto della sottoscrizione.

La consegna del seme sarà fatta da novembre 1876 a tutto marzo 1877, in sacchetti di garza sigillati con cera lacca rossa colle iniziali G. V. muniti di una etichetta, sulla quale vi sarà l'impronta di un bozzolo e di una farfalla, e la firma a mano di Giuseppe Valli.

GIUSEPPE VALLI Bachicolture

NB. L'anno passato ero rappresentato in Padova dalla Ditta Allegrini e Tesi, piazza Capitaniato N. 797 A.; ma che atteso la loro poca delicatezza né ora né mai venderanno più della mia semente, quantunque arbitrariamente si ritenga un mio campionario di sei ben distinte qualità di bozzoli, non per questo si deve ritenere che possono smerciare la più volte rammentata semente.



MIGLIORE DISSOLUTIVO PER LE MATERIE GRASSE
Per ripulire stoffe, nastri, e guanti di Pelli
BREVETTO D'INVENZIONE. — PREMIATO ALLE ESPOSIZIONI UNIVERSALI.

A scanso di Contraffazione o Imitazione

ESIGASI LA FASCIA VERDE DEPOSITA

PER LA MARCA DI FABBRICA, E L'INDIRIZZO DELLA FARMACIA
C. COLLAS, 8, rue Dauphine, PARIGI

Trovati vendibile presso tutti i Farmacisti, Droghieri, Merciai e V...ieri.

13-837

V° AVVISO - CASALE SEBASTIANO DI QUI

Trovandosi sopraccaricato di Stoffe tutta lana moderne invernali (provenienti dalle migliori fabbriche nostre, di Francia ed Inghilterra) da vestiti completi per uomo, da paletot e calzoni; più in Moscovia, Palmerston, Elastique, Edredon panni tanto in nero che in colore, liscio ed operato, come anche in flanelle pura lana liscie rigate e quadrigliate per abiti da Signora, veste da camera e da fodero, qualità la più buona in corso, alto 140 cent. Sopra questi articoli ha fissato un ribasso a datare dal 1 dicembre prossimo a tutto gennaio 1877.

Ricorda gl'Indispensabili ossia Plaids da L. 18 a 50 come il grandissimo assortimento Scialli e Sciarponi tessuti (Tapis) da L. 20 a 200 circa e un'occasione di Scialli persiani tessuti tutta lana che valevano L. 36 circa a L. 18.

POLLINO GIUSEPPE D. CO

FABBRICANTE

Caloriferi, Cucine economiche, Stufe e Caminetti alla Franklin

AVV SA

I signori Consumatori del **Carbone Cok** che egli nel suo Negozio in VIA SERVI, N. 1065 tiene deposito di Cok della miglior qualità al medesimo prezzo dell'Officina del Gas.

Dietro richiesta costruisce **Stufe e Cucine economiche** che possono abbruciar Cok solo.

I signori Tornitori, Ebanisti troveranno pure un assortimento di **Regname d'Olivo** per opere. 15 915

Nella Drogheria Taboga

PER LE

FESTE NATALIZIE

si trova anche in quest'anno un svariato e completo assortimento di

Mostarde e Mandorlati

confezionati con tutta cura, ed a prezzi limitatissimi sia di propria fabbrica che di Cremona, Mantova e Roma, tanto per i rivenditori, che per i consumatori.

Trovansi pure l'assortimento di frutta Candita, maroni glacè di Genova, Dolci delle migliori fabbriche, cartonnaggi nazionali e di Parigi, come pure ogni qualità di VINI nazionali ed esteri e LIQUORI.

5-943

ORARIO Ferrovie Alta Italia, attivato col 15 Novembre 1876

Padova per Venezia				Venezia per Padova				Padova per Bologna				Bologna per Padova			
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA		Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA			Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA		Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA		
I	misto 5,10 a.	5,50 a.	omnibus 5,10 a.	6,50 a.				I	omnibus 7,53 a.	12,10 p.	diretto 1,15 a.	da Rovigo 4,05 a.	misto 6,05 a.	4,25 a.	6,05 a.
II	omnibus 5,40 a.	6,04 a.	6,25 a.	7,35 a.				II	misto 11,58 a.	12,10 p.	1,15 a.	1,15 a.	1,15 a.	1,15 a.	1,15 a.
III	misto 6,20 a.	6,40 a.	6,50 a.	7,35 a.				III	diretto 5,05 p.	5,05 p.	5,05 p.	5,05 p.	5,05 p.	5,05 p.	5,05 p.
IV	omnibus 7,45 a.	8,05 a.	8,30 a.	9,35 a.				IV	omnibus 5,15 a.	9,48 a.	1,15 a.	1,15 a.	1,15 a.	1,15 a.	1,15 a.
V	5,30 a.	6,30 a.	6,30 a.	7,35 a.				V	diretto 9,47 a.	12,10 a.	12,10 a.	12,10 a.	12,10 a.	12,10 a.	12,10 a.
VI	1,30 p.	3,15 p.	3,15 p.	3,45 p.											
VII	diretto 4,00 p.	5,00 p.	5,00 p.	5,45 p.											
VIII	5,30 a.	7,45 a.	7,45 a.	8,35 a.											
IX	omnibus 8,30 a.	10,10 a.	10,10 a.	11,30 a.											
X	9,25 a.	10,45 a.	11,00 a.	12,10 a.											

Padova per Verona				Verona per Padova				ROVIGO-ADRIA				ROVIGO-BADIA							
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERRONA		Partenze da VERRONA	Arrivi a PADOVA			Stazioni	2041 omnib. 1,2 e 3	2043 omnib. 1,2 e 3	2045 misto 1,2 e 3	Stazioni	2032 omnib. 1,2 e 3	2034 omnib. 1,2 e 3	2036 misto 1,2 e 3	Stazioni	2031 misto 1,2 e 3	2033 omnib. 1,2 e 3	2035 omnib. 1,2 e 3
I	omnibus 6,45 a.	9,15 a.	omnibus 8,05 a.	7,30 a.				da Padova arr.	9,15	3,11	6,46	Adria par.	6,18	1,8	5,33	Badia par.	6,43	1,10	5,35
II	diretto 9,45 a.	11,24 a.	11,25 a.	1,45 p.				da Bologna arr.	7,46	2,27	7,50	Baricetta par.	6,33	1,20	5,45	Lendinara par.	6,42	1,30	5,55
III	omnibus 2,40 p.	5,04 p.	5,04 p.	6,44 p.				Rovigo par.	9,40	3,40	8,10	Lama par.	6,53	1,35	6,00	Costa par.	7,17	1,56	6,21
IV	omnibus 7,03 a.	9,35 a.	9,35 a.	8,37 p.				Ceregnano par.	9,58	3,58	8,33	Rovigo par.	9,46	3,46	8,22	Costa par.	7,35	2,10	6,33
V	misto 12,00 a.	6,07 a.	6,07 a.	8,07 a.				Lama par.	10,8	4,8	8,47	per Bologna par.	9,20	3,16	6,50	Rovigo par.	9,20	3,16	6,50
								Baricetta par.	10,23	4,23	9,8	per Padova par.	7,52	2,33	7,55	Lendinara par.	7,52	2,33	7,55
								Adria arr.	10,32	4,32	9,19		10,30	4,30	9,20	per Padova par.	7,52	2,33	7,55

VICENZA - THIENE - SCHIO				VICENZA - THIENE - SCHIO			
Kil.	1 OMNIBUS	3 MISTO	5 OMNIBUS	Kil.	2 OMNIBUS	4 MISTO	6 OMNIBUS
Partenza da Schio	5,10 ant.	11,15 ant.	4,40 pom.	Partenza da Vicenza	7,50 ant.	1,10 pom.	6,20 pom.
Arrivo a Thiene	5,28 a.	11,35 a.	4,58 a.	Arrivo a Dueville	8,21 a.	1,45 a.	6,31 a.
Partenza da Thiene	5,31 a.	11,41 a.	5,01 a.	Partenza da Dueville	8,26 a.	1,51 a.	6,37 a.
Arrivo a Dueville	5,49 a.	12,01 pom.	5,19 a.	Arrivo a Thiene	8,46 a.	2,14 a.	6,47 a.
Partenza da Dueville	5,54 a.	12,07 p.	5,24 a.	Partenza da Thiene	8,52 a.	2,20 a.	6,53 a.
Arrivo a Vicenza	6,21 a.	12,38 p.	5,50 a.	Arrivo a Schio	9,12 a.	2,43 a.	7,13 a.

OPERE MEDICHE a grande ribasso

VENDIBILI

ALLA PREM. TIPOGRAFIA F. SACCHETTO IN PADOVA

- BIAGGI dott. L. — Opere mediche ordinate ed annotate dal prof. F. Colletti e A. Barbò Soncin. Vol. 5, in 8° L. 5.—
- COLLETTI prof. F. — Galateo dei medici e dei malati. Padova, in 12° —50
- Id. — Delle acque minerali della Lombardia e del Veneto. — Padova. —50
- Id. — Dubbio sulla Diatesi ipostenica. — Padova —50
- Id. — Del prof. G. Andrea Giacomini e delle sue opere. Cenni storici —50
- GIACOMINI prof. G. A. — Opere mediche edite ed inedite, ordinate ed annotate dai prof. F. Colletti e G. B. Mugna. Vol. 10 —30.—
- MUGNA prof. G. B. — Clinica medica del prof. G. Andrea Giacomini —50
- ROKITANSKI prof. C. — Trattato completo di anatomia patologica. — Venezia. Vol. 3 —9.—
- SIMON prof. G. — Le malattie della pelle ricondotte ai loro elementi anatomici. Venezia, in 8° —2.—
- ZERTMAYER F. — Principi fondamentali della percussione ed ascoltazione. Traduzione del prof. Concato. — Padova —2.—

DIZIONARIO

GIURISPRUDENZA PRATICA PENALE

compilato a cura degli avvocati

L. LUCCHINI E G. MANFREDINI

professori pareggiati nella R. Università di Padova

RACCOLTA ALFABETICA RAGIONATA DELLE MASSIME PIÙ IMPORTANTI promulgata dalla Magistratura del Regno nel decennio dal 1865 al 1875

Padova 1876 — Tipografia Sacchetto

Publicato il fasc. 2°, it. Lire UNA

FEDERICO INGEGNERE GABELLI IL RISCATTO DELLE FERROVIE

Padova, TIPOGRAFIA F. SACCHETTO

in-8 — Lire 2

Padova, Tipografia Sacchetto, 1876.

SACCARDO A.
COLFOSCO
RACCONTO
Padova 1874, in-12. - Lire 1.50

ANTONIO PROF. FAVARO
LEZIONI DI
STATICA GRAFICA
Padova, in-8, 1876.
Publicato il fascicolo 7, it. L. UNA.

Presso le librerie DRUCKER & TEDESCHI ed ANGELO DRAGHI trovabile il ROMANZO UN MATERIALISTA IN CAMPAGNA del prof. GUERZONI Elegante volume in-12, Padova 1877 Prezzo Lire Due.

Impiombatura di denti cavi.

Non avvi mezzo più efficace e migliore del PIOMBO ODONTALGICO del dottor J. G. POPP, dentista di Corte in Vienna, piombo che ognuno si può facilmente e senza dolore porre nel dente cavo, e che aderisce poi fortemente ai resti del dente e della gengiva, salvando il dente stesso da ulteriori guasti e dolore.

Acqua Anaterina per bocca

del dott. J. G. POPP i. r. dentista di Corte in Vienna (Austria) è il migliore specifico per i dolori di denti reumatici e per le infiammazioni ed emorragie delle gengive, essa scioglie il tartaro che si forma sui denti, ed impedisce che si riproduca; fortifica i denti rilassati e le gengive, ed allontanando da essi ogni materia nociva, dà alla bocca una grata freschezza, e toglie alla medesima qualsiasi alito cattivo dopo averne fatto brevissimo uso. Prezzo L. 4 e L. 250

Pasta Anaterina per i denti.

Questo preparato mantiene la freschezza e purezza dell'alto, e serve oltreccò a dare ai denti un aspetto bianchissimo e lucente, ed impedire che si guastino, ed a rinforzare le gengive. Prezzo L. 3 e L. 130.

Polvere vegetale per i Denti

Essa pulisce i denti in modo tale, che facendone uso giornaliero non solo allontana dai medesimi il tartaro che vi si forma, ma accresce la delicatezza o la bianchezza dello smalto. Prezzo L. 130.

Deposito si può avere in Padova alla Farmacia Cornelio e Roberti. — Ferrara Camasra. — Ceneda Marchetti. — Treviso Bindoni, Zannini e Zanetti. — Vicenza Valeri. — Venezia Fossi, Zampironi, Caviola, Ponci, Bottusor, Agenzia Longega, Profumeria Girardi.

Avvertimento. Venendo assai di spesso offerti in vendita a minor o ad eguale prezzo falsi preparati de' miei prodotti sotto mio nome e con eguale corredo, ma che notoriamente portarono con sé le più tristi conseguenze o rimasero senza effetto, vengo a pregare il p. t. pubblico voler farmi recapitare in tali casi a spese mie mediante posta il falsificato preparato col nome del venditore, onde possa io agire giuridicamente contro il falsificatore.

Tutti i miei PREPARATI D'ANATERINA hanno la medesima forma e sono forniti: la fiasca, della capsula per tappo, dell'avvertenza quel involucre esterno, e come la scatola con piombatura per denti e quella con polvere per denti, la scatola di vetro con pasta per denti amara, d'una registrata morea; tutti i miei preparati sono per tal modo mediante MOSTRA e MARCA assicurati da qualsiasi falsificazione in Austria-Ungheria, Germania, Italia, Russia, Rumenia, Olanda.

Per le ragioni susposte sono pronto di spedire lo stesso dietro vaglia postale i miei preparati.

I singoli falsificatori verranno nominati al p. t. pubblico in tutti i Giornali. dott. J. G. POPP i. r. dentista di corte

47-917 Vienna, Bognergasse, 2 Deposito si può avere in Padova alla Farmacia PianerleMauro, e Padova alla Farmacia Arrigoni, Cornelio e Roberti, Ferrara Camasra, Ceneda Marchetti, Treviso Bindoni, Zannini e Zanetti, Vicenza Valeri, Venezia Fossi, Zampironi, Caviola, Ponci, Bottusor, Agenzia Longega, Profumeria Girardi. — Ditta A. Dante Ferroni, Via della Maddalena, 46, 47, ROMA.

Estrazione del regio lotto es-

guita in Venezia 29 - 8 - 69 - 54 - 20